

Apri la mano a chi è nel bisogno

La presenza dei poveri nella Bibbia occupa un posto rilevante. È lo stesso mondo antico con i suoi limiti, le sue carenze, i pochi mezzi di sussistenza e la diffusione della schiavitù a mettere a nudo la condizione di povertà e di indigenza di molti strati della società. Come oggi, anche il mondo biblico ha conosciuto sperequazioni e disuguaglianze. Infatti, accanto ai poveri è sempre presente la categoria dei ricchi, nelle cui mani sono le leve del potere (governo, giustizia, esercito) e gran parte dei beni disponibili (come il patrimonio edilizio, le proprietà terriere, le attività commerciali).

La Bibbia non è un trattato di sociologia. Essa non contiene soluzioni ai problemi sociali, ma la Parola di Dio, che offre, nella libertà e nella verità, una visione della vita e del mondo ispirata alla giustizia, alla fraternità, alla solidarietà. Sulla bocca dei profeti questa Parola diventa richiamo ai ricchi per aprire la mano a chi è nel bisogno e per convertire il cuore da quella mentalità ingiusta che considerava la ricchezza una benedizione e la povertà una maledizione.

Tutto questo è bene espresso dal *Messaggio* di papa Francesco per la 7ª Giornata mondiale dei Poveri, il cui contenuto prende ispirazione dal libro di Tobia, ed è chiaro fin dal titolo: «Non distogliere lo sguardo dal povero» (Tb 4,7), che è quanto l'anziano Tobi raccomanda al figlio Tobia.

La Parola di Dio è un forte richiamo anche per noi, oggi, a chinarci sulla condizione di estrema incertezza, solitudine e povertà di tanti nostri contemporanei. E quando l'aiuto è dato allo straniero non va dimenticato che questo va armonizzato con l'aiuto dato ai poveri, ai senza casa e ai disoccupati che già sono tra noi e nelle nostre famiglie. «Dividere il pane con l'affamato, introdurre in casa i miseri, senza tetto, vestire uno che vedi nudo, senza trascurare i tuoi parenti»: così il profeta Isaia vede l'armonia della società quando avviene l'abbraccio tra ricchezza e povertà, tra lo straniero e chi lo accoglie (Is 58,7). È l'armonia annunciata da Gesù, che, nelle sue Beatitudini, offre sia al ricco sia al povero una *spiritualità della povertà*, come via per entrare nel Regno: «Beati i poveri in spirito, perché di essi è il Regno dei cieli» (Mt 5,3).

don Primo Gironi, ssp, biblista



«Quando siamo davanti a un povero non possiamo voltare lo sguardo altrove, perché impediremmo a noi stessi di incontrare il volto del Signore Gesù» (Papa Francesco).

58

CALENDARIO

(20-26 novembre 2023)

XXXIII sett. del T.O. / A - I sett. del Salterio.

20 L Dammi vita, Signore, e osserverò la tua parola. Anche oggi chi invoca il Signore così umilmente come il cieco nato sarà da lui interiormente guarito. S. Teonesto; S. Edmondo; B. Maria Fortunata Viti. 1Mac 1,10-15.41-43.54-57.62-64; Sal 118; Lc 18,35-43.

21 M Presentazione della B.V. Maria (m, bianco). Il Signore mi sostiene. Zaccheo vuole vedere Gesù, ma è Gesù che lo guarda per primo: il suo amore sempre ci precede. S. Agapio; S. Gelasio I. 2Mac 6,18-31; Sal 3; Lc 19,1-10.

22 M S. Cecilia (m, rosso). Ci sazieremo, Signore, contemplando il tuo volto. L'attesa del ritorno del Signore deve avvenire nell'impegno al suo servizio, trafficando i doni che abbiamo ricevuto. S. Benigno; Bb. Salvatore Lilli e c. 2Mac 7,1.20-31; Sal 16; Lc 19,11-28.

23 G A chi cammina per la retta via mostrerò la salvezza di Dio. Chi persiste a rimanere lontano da Dio, non riconoscendo la sua salvezza, è destinato a cadere in disgrazia. S. Clemente I (mf); S. Colombano (mf); B. Margherita di Savoia. 1Mac 2,15-29; Sal 49; Lc 19,41-44.

24 V Ss. Andrea Dung-Lac e c. (m, rosso). Lodiamo il tuo nome glorioso, Signore. Le parole di Gesù nel Tempio chiedono di attuare una purificazione, individuando e togliendo tutto ciò che appesantisce il cuore. S. Firmina; Ss. Flora e Maria. 1Mac 4,36-37.52-59; Cant. 1Cr 29,10-12; Lc 19,45-48.

25 S Esulterò, Signore, per la tua salvezza. A chi dice che non c'è risurrezione Gesù risponde che quelli che sono giudicati degni della vita futura non possono più morire. S. Caterina di Alessandria (mf); S. Maurino. 1Mac 6,1-13; Sal 9; Lc 20,27-40.

26 D S. N. Gesù Cristo Re dell'universo (s, bianco) - XXXIV Domenica del Tempo Ordinario / A. XXXIV sett. del T.O. / A - II sett. del Salterio. S. Corrado; S. Leonardo da P.M. Ez 34,11-12.15-17; Sal 22; 1Cor 15,20-26.28; Mt 25,31-46.

Elide Siviero

scintille

Signore, prendimi come sono, con i miei difetti, con le mie mancanze, ma fammi diventare come tu mi desideri.

— Beato Giovanni Paolo I

Parola preghiera

Mensile tascabile per chi vuole meditare e pregare con le letture della Messa del giorno. Lo trovi nelle librerie San Paolo e Paoline. Puoi riceverlo a casa, versando € 33,50 sul c.c.p. 10624120, intestato a: Periodici San Paolo, Piazza S. Paolo, 14 - 12051 Alba (CN) o telefonando allo 02/48027575 (da lun. a ven. 8.30-18.00).

LA DOMENICA. Periodico religioso n. 4/2023 - Anno 102 - Dir. responsabile: Pietro Roberto Minali - Reg. Tribunale di Alba n. 412 del 28/12/1983. Piazza S. Paolo 14, 12051 Alba CN. Tel. 800 509645 - E-mail: clienti.ladomenica@stpauls.it - CCP 19729201 - Editore Periodici San Paolo S.r.l. - Dir. editoriale Gruppo San Paolo: Carlo Cibien - © Periodici San Paolo S.r.l. - Abbonamento annuo € 14 (minimo 5 copie). Stampa ELCOGRAF s.p.a. - Per i testi liturgici: 2020 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena; per i testi biblici: © 2007 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena. Nulla osta per i testi biblici e liturgici. © Marco Brunetti, Vescovo, Alba CN. R.D. M. Lauritano.

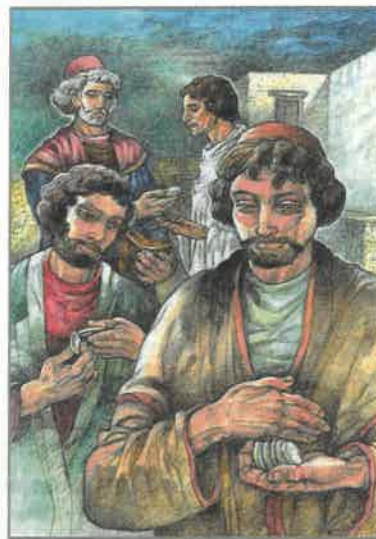
62



XXXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO / A

B. Giacomo Benfatti - 19 novembre 2023

LA DOMENICA



A. BRASOLI

DONA E SARAI DONO

Oggi il Vangelo ci parla di un padrone che ha piena fiducia dei suoi servi. Conosce le capacità di ogni singolo servitore e si fida ciecamente di ciascuno. A ognuno consegna dei talenti; a chi cinque, a chi due, a chi uno. E chiaro il significato del racconto: non è il molto o il poco ciò che conta, ma il mettere a frutto tutto quello che Dio, l'unico Padrone e Signore, affida a ciascuno. Al battezzato è richiesta una responsabilità attiva che si misura con il parametro della lealtà. Dio non teme di consegnarci «i suoi beni» che sono da amministrare secondo la logica del tutto. Infatti, chi risponde con «*tutto sé stesso*» a Dio diviene, per mezzo di Cristo, «*proprietà di Dio*».

Senza paura, anzi, con la sincera furbizia dei santi, il cristiano deve promuovere gli interessi del Signore che chiede una risposta piena da parte di ognuno. Il dono ricevuto è proprietà di Dio e non è da nascondere, ma va fatto fruttificare con onesta scaltrezza, perché divenga dono anche per gli altri. E così che il battezzato si manifesta al mondo come vero «figlio della luce», lui stesso «dono» di Dio per la crescita del suo Regno.

don Michele G. D'Agostino, ssp

■ *Nell'amministrare il poco o il molto che abbiamo ricevuto dobbiamo fare attenzione a non sprecare nulla. Tutti dovremo rendere conto a Dio dei beni che ci ha affidato e che siamo chiamati a fare fruttificare, soprattutto a favore dei poveri. Oggi ricorre la 7ª Giornata mondiale dei Poveri.*

ANTIFONA D'INGRESSO (Cf. Ger 29,11-12.14) *in piedi*

Dice il Signore: «Io ho progetti di pace e non di sventura. Voi mi invocherete e io vi esaudirò: vi radunerò da tutte le nazioni dove vi ho disperso».

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Assemblea - Amen.

C - Il Signore, che guida i nostri cuori all'amore e alla pazienza di Cristo, sia con tutti voi.

A - E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE

si può cambiare

C - Fratelli e sorelle, consapevoli dei nostri peccati, chiediamo al Signore di purificarci, per essere meno indegni di accostarci alla sua mensa.

Breve pausa di silenzio.

— Signore, pienezza di verità e di grazia, **Kýrie, eléison.**

— Cristo, fatto povero per arricchirci, **Christe, eléison.**

— Signore, venuto per radunare il tuo popolo santo, **Kýrie, eléison.**

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A - Amen.

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. Amen.

ORAZIONE COLLETTA

C - Il tuo aiuto, Signore Dio nostro, ci renda sempre lieti nel tuo servizio, perché solo nella dedizione a te, fonte di ogni bene, possiamo avere felicità piena e duratura. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

A - Amen.

Oppure:

C - O Padre, che affidi alle nostre mani le meraviglie della creazione e i doni della grazia, rendici servi operosi e vigilanti, perché facciamo fruttare i nostri talenti per entrare nella gioia del tuo regno. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

A - Amen. 7

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA Pr 31,10-13.19-20.30-31 seduti

La donna perfetta lavora volentieri con le sue mani.

Dal libro dei Proverbi

¹⁰Una donna forte chi potrà trovarla? Ben superiore alle perle è il suo valore. ¹¹In lei confida il cuore del marito e non verrà a mancargli il profitto. ¹²Gli dà felicità e non dispiacere per tutti i giorni della sua vita. ¹³Si procura lana e lino e li lavora volentieri con le mani. ¹⁹Stende la sua mano alla conocchia e le sue dita tengono il fuso. ²⁰Aprire le sue palme al misero, stende la mano al povero. ³⁰Illusorio è il fascino e fugace la bellezza, ma la donna che teme Dio è da lodare. ³¹Siatele riconoscenti per il frutto delle sue mani e le sue opere la lodino alle porte della città.

Parola di Dio. **A - Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO RESPONSORIALE Dal Salmo 127/128

R Beato chi teme il Signore.

Be - a - to chi
te - me il Si - gno - re.

Beato chi teme il Signore / e cammina nelle sue vie. / Della fatica delle tue mani ti nutrirai, / sarai felice e avrai ogni bene. **R**

La tua sposa come vite feconda / nell'intimità della tua casa; / i tuoi figli come virgulti d'ulivo / intorno alla tua mensa. **R**

Ecco com'è benedetto / l'uomo che teme il Signore. / Ti benedica il Signore da Sion. / Possa tu vedere il bene di Gerusalemme / tutti i giorni della tua vita! **R**

SECONDA LETTURA 1Ts 5,1-6

Non siete nelle tenebre, cosicché quel giorno possa sorprendervi come un ladro.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicési

¹Riguardo ai tempi e ai momenti, fratelli, non avete bisogno che ve ne scriva; ²infatti sapete bene che il giorno del Signore verrà come un ladro di notte. ³E quando la gente dirà: «C'è pace e sicurezza!», allora d'improvviso la rovina li colpirà, come le doglie una donna incinta; e non potranno sfuggire.

⁴Ma voi, fratelli, non siete nelle tenebre, cosicché quel giorno possa sorprendervi come un ladro. ⁵Infatti siete tutti figli della luce e figli

del giorno; noi non apparteniamo alla notte, né alle tenebre. ⁶Non dormiamo dunque come gli altri, ma vigiliamo e siamo sobri.

Parola di Dio. **A - Rendiamo grazie a Dio.**

CANTO AL VANGELO (Gv 15,4a.5b) in piedi

Alleluia, alleluia. Rimanete in me e io in voi, dice il Signore, chi rimane in me porta molto frutto. **Alleluia.**

VANGELO Mt 25,14-30 [forma breve: 25,14-15.19-21]

Sei stato fedele nel poco, prendi parte alla gioia del tuo padrone.

Dal Vangelo secondo Matteo

A - Gloria a te, o Signore.

[In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: ¹⁴«Avverrà come a un uomo che, partendo per un viaggio, chiamò i suoi servi e consegnò loro i suoi beni. ¹⁵A uno diede cinque talenti, a un altro due, a un altro uno, secondo le capacità di ciascuno; poi partì.]

Subito ¹⁶colui che aveva ricevuto cinque talenti andò a impiegarli, e ne guadagnò altri cinque. ¹⁷Così anche quello che ne aveva ricevuti due, ne guadagnò altri due. ¹⁸Colui invece che aveva ricevuto un solo talento, andò a fare una buca nel terreno e vi nascose il denaro del suo padrone.

¹⁹[Dopo molto tempo il padrone di quei servi tornò e volle regolare i conti con loro.]

²⁰Si presentò colui che aveva ricevuto cinque talenti e ne portò altri cinque, dicendo: «Signore, mi hai consegnato cinque talenti; ecco, ne ho guadagnati altri cinque». ²¹«Bene, servo buono e fedele — gli disse il suo padrone —, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone».]

²²Si presentò poi colui che aveva ricevuto due talenti e disse: «Signore, mi hai consegnato due talenti; ecco, ne ho guadagnati altri due». ²³«Bene, servo buono e fedele — gli disse il suo padrone —, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone».]

²⁴Si presentò infine anche colui che aveva ricevuto un solo talento e disse: «Signore, so che sei un uomo duro, che mieti dove non hai seminato e raccogli dove non hai sparso. ²⁵Ho avuto paura e sono andato a nascondere il tuo talento sotto terra: ecco ciò che è tuo».]

²⁶Il padrone gli rispose: «Servo malvagio e pigro, tu sapevi che mieto dove non ho seminato e raccolgo dove non ho sparso; ²⁷avresti dovuto affidare il mio denaro ai banchieri e così, ritornando, avrei ritirato il mio con l'interesse. ²⁸Toglietegli dunque il talento, e datelo a chi ha i dieci talenti. ²⁹Perché a chiunque ha, verrà dato e sarà nell'abbondanza; ma a chi non ha, verrà tolto anche quello che ha. ³⁰E il servo inutile gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti».]

Parola del Signore. **A - Lode a te, o Cristo.**

PROFESSIONE DI FEDE in piedi

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero;** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, (a queste parole tutti si inchinano) e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI si può adattare

C - Fratelli e sorelle, il Signore ci chiede di essere vigilanti perché a nessuno manchi quanto è necessario per vivere dignitosamente. A lui rivolgiamo le nostre suppliche.

Letture - Diciamo insieme:

R Signore, ascoltaci.

1. Per la Chiesa, i suoi pastori e tutti i battezzati: ognuno sappia mettere a frutto i talenti ricevuti dal Signore per il bene dei fratelli. Preghiamo:

2. Per il nostro Paese e il nostro popolo: ognuno sappia valorizzare i doni e i talenti di fede, di cultura e di bellezza ricevuti, per costruire una società sempre più giusta e solidale. Preghiamo:

3. Per chi vive come se il Signore non esistesse e per chi invece lo attende nella paura: ognuno apprenda a usare bene il tempo che gli è dato e a vivere nella pace. Preghiamo:

4. Per i genitori cristiani: illuminino le loro dimore e le giornate dei figli con una vita virtuosa ricca di fede e di opere buone. Preghiamo:

5. Per la nostra comunità: nutrita dall'Eucaristia diventi sempre più credibile nell'imitare il Maestro divino nella sua donazione totale per la salvezza dei fratelli. Preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - Ti abbiamo presentato, o Padre, la nostra preghiera. Accoglila, purificala ed esaudisci ciò che è per il nostro bene. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE in piedi

C - L'offerta che ti presentiamo, o Signore, ci ottenga la grazia di servirti fedelmente e ci prepari il frutto di un'eternità beata. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

PREFAZIO

Si suggerisce il Prefazio delle domeniche del T.O. VI: Il pegno della Pasqua eterna, Messale 3a ed., pag. 364.

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Da te riceviamo esistenza, energia e vita: ogni giorno del nostro pellegrinaggio sulla terra è un dono sempre nuovo del tuo amore per noi e un pegno della vita immortale, poiché possediamo fin da ora le primizie dello Spirito, nel quale hai risuscitato Gesù Cristo dai morti, e viviamo nell'attesa che si compia la beata speranza nella Pasqua eterna del tuo regno. Per questo mistero di salvezza, con tutti gli angeli del cielo, innalziamo a te la nostra lode, acclamando con festosa esultanza: Tutti - **Santo, Santo, Santo...**

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE (Mt 25,21)

Bene, servo buono e fedele: sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE in piedi

C - Nutriti da questo sacramento, ti preghiamo umilmente, o Padre: la celebrazione che il tuo Figlio ha comandato di fare in sua memoria, ci faccia crescere nell'amore. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

PROPOSTE PER I CANTI: da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi, 5a ed. - *Inizio:* Rallegratevi, fratelli (711); *Cielo nuovo è la tua Parola* (625). *Salmo responsoriale:* M° S. Militello; *oppure:* Beato chi teme il Signore (401). *Processione offertoriale:* Signore fa' di me (726). *Comunione:* Vieni fra noi (758); *Pane vivo, spezzato per noi* (699). *Congedo:* Beata sei tu, Maria (754).

PER ME VIVERE È CRISTO

Questo sacramento ci trasforma nel Corpo di Cristo, in modo che siamo ossa delle sue ossa, carne della sua carne, membra delle sue membra. - Sant'Alberto Magno